

COPIA



Deliberazione n. **6**
in data **30-01-2017**

COMUNE DI CASTELCUCCO

Provincia di Treviso

Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' PER IL TRIENNIO 2017 - 2019

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **19:15**, nella sede municipale per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunita la Giunta Comunale.

NOMINATIVO	CARICA	P/A
TORRESAN ADRIANO	SINDACO	P
MARES PAOLO	VICE SINDACO	P
FABBRIS FRANCESCO	ASSESSORE ESTERNO	P

Risultano presenti n. **3** e assenti n. **0**.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **BRUNO DOTT. MANUEL**.

Assume la presidenza **TORRESAN ADRIANO** in qualità di **SINDACO**.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

La legge 190 del 6 novembre 2012 - avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" – ha inserito nel nostro ordinamento una nuova strategia per il contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione, individuando misure di prevenzione ma anche di repressione del fenomeno corruttivo. E centrale nel sistema delineato dalla L. 190/2012 diventa l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità da formularsi a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'ente e da aggiornarsi annualmente.

Il documento di cui si propone l'adozione con il presente atto costituisce il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Castelcucco per il triennio 2017-2019.

La modalità prescelta per la predisposizione del Piano per il triennio 2017-2019 è stata quella di partire prima dal Piano approvato per il triennio 2015-2017 e poi dal Piano per il triennio 2017-2019, in corso di attuazione e verifica, ritenuto più che sufficiente viste le dimensioni e le risorse di un comune di queste dimensioni, soggetto tra l'altro agli obblighi di gestione associata o tramite Unione delle funzioni fondamentali di cui al D.L. n.78/2010 e già avviate con i comuni del territorio della Pedemontana.

In prospettiva, nel caso di una maggior integrazione nello sviluppo delle funzioni associate, o nel caso di un trasferimento delle stesse all'esistente Unione Montana del Grappa, si potrà valutare assieme agli altri responsabili anticorruzione, la predisposizione di un Piano condiviso e trasversale tra gli enti più coinvolti in questo percorso aggregativo.

L'aggiornamento del Piano è stata effettuata tenendo conto delle novità introdotte in materia di appalti pubblici dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, delle modificazioni apportate agli obblighi di pubblicazione e trasparenza dal decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, nonché delle Deliberazioni di ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" e n. 1310 del 28.12.2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016".

La sezione "Amministrazione Trasparente", in sostituzione del Programma triennale per l'integrità e la trasparenza, abolito dal novellato art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, costituisce parte integrante ed essenziale del presente Piano triennale di prevenzione della Corruzione.

Per quanto riguarda il Comune l'elaborazione del piano: si è concordato di non procedere con consultazioni interne o esterne in quanto, con l'arrivo del nuovo Responsabile dell'Anticorruzione solo nell'ultima parte dell'anno, è stato deciso di confermare per questo triennio, per l'anno 2017 in particolare, di confermare la struttura portante del piano vigente, impegnandosi durante il corrente anno, ad evidenziare quelle aree oggetto di possibile miglioramento per una sua efficace attuazione.

Il Piano comunque vigente è stato ritenuto, con i necessari aggiornamenti e adeguamenti alle ultime normative, più che sufficiente per un ente di queste dimensioni. Per quel che riguarda le consultazioni esterne, in questi ultimi anni non sono mai giunte manifestazioni di interesse ai contenuti del piano tali da far ritenere necessario un avviso pubblico per un maggior coinvolgimento di soggetti esterni, pur essendo il Piano pubblicato sul sito del Comune; si è pertanto scelto di procedere con un aggiornamento dando massima importanza al rispetto della scadenza dell'adempimento.

Si segnala l'esigenza di valutare la possibilità di una stesura di un piano congiunto tra i comuni coinvolti nelle funzioni associate, almeno tra quelli dove il livello di integrazione è maggiore, nella convinzione che la messa a punto di una strategia condivisa di prevenzione della corruzione e dell'illegalità tra questi comuni contribuisca al rafforzamento dell'impostazione del piano quale strumento di promozione della buona amministrazione, che coniuga la ratio dei numerosi provvedimenti legislativi adottati in materia di anticorruzione e trasparenza negli anni 2012-2016, con azioni concrete volte a recuperare l'etica pubblica quale fondamento dell'azione amministrativa.

Il piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità non è un regolamento, ma uno strumento di **orientamento dei comportamenti organizzativi dell'ente, in un'ottica non adempimentale** e si pone l'obiettivo del raggiungimento delle seguenti finalità:

- riaffermare il principio costituzionale della “buona amministrazione” (buon andamento e imparzialità);
- creare e mantenere un ambiente di diffusa percezione della necessità di rispettare regole e principi. L'intento è quello di mantenere alta l'attenzione di tutto il personale su questi temi affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo quotidiano al lavoro all'interno del proprio ente e, conseguentemente, al miglioramento del piano;
- recuperare la fiducia di cittadini e imprese verso la pubblica amministrazione;
- contribuire alla crescita economica e sociale del territorio e del Paese;

Altro aspetto caratterizzante il sistema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui il presente piano costituisce la sintesi è il collegamento dello stesso con il sistema di programmazione, sistema dei controlli, obblighi di trasparenza e comunicazione e piani della performance nell'ottica di creare un sistema di amministrazione volto all'adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la relazione che precede;

RICHIAMATI:

- la Legge 06.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- il D. Lgs. n. 150/2009 recante “attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, con il quale sono state apportate significative modificazioni al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- il Codice di comportamento dei dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Castelcuoco approvato con D.G.C. n. 4 del 20.01.2014;
- la delibera CIVIT N. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la delibera CIVIT n. 12/2014 con la quale si individua in via definitiva la competenza della Giunta Comunale all'approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

- la deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016 avente ad oggetto “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016”;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco n. __ del __ . __ .2016 con il quale il Segretario Comunale dott. Manuel Bruno, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Castelcuoco;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di responsabile della trasparenza;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 27.01.2014 con il quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità per il Triennio 2014-2016, tempestivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione “Disposizioni generali-Programma per la trasparenza e l'integrità”;

RICHIAMATE altresì le deliberazioni di Giunta Comunale n. 6 del 26.01.2015 e 4 del 26.01.2016 con le quali sono stati aggiornati i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità per i Trienni 2015-2017 e 2016-2018;

DATO ATTO che entro il 31 gennaio 2017 questo Ente deve aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.C.P.) e l'annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), come previsto nell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012;

CONSIDERATO E DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) Di aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.C.P.) e dell'annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) per gli anni 2017/2019 secondo i documenti allegati al presente piano che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3) Di confermare, per il resto, le schede di rischio e gli allegati al P.T.C.P. e dell'annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) - anno 2014/2016, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 27.01.2014 nonché l'aggiornamento 2015/2017 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 26/01/2015 e l'aggiornamento 2016/2018 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 26.01.2016;
- 4) Di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
- 5) Di disporre la notifica del P.T.P.C. ai Responsabili di servizio, titolari di posizione organizzativa, dando atto che gli stessi sono tenuti, come evidenziato tra l'altro anche nell'allegato al P.T.T.I. e agli articoli 8 e 9 del Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Castelcuoco a norma dell'articolo 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, approvato con delibera di Giunta n. 4 in data 20.01.2014:
 - a collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'attuazione del Piano;
 - a monitorare i processi in cui la valutazione del rischio sia classificata “rilevante”, “elevato” o “critico” con cadenza quadrimestrale attraverso un report in ordine alle misure intraprese;
 - ad applicare le misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, trasmettendo le

- informazioni/aggiornamenti di competenza all'addetto all'inserimento sul portale;
- ad assicurare l'elaborazione, il reperimento e la trasmissione dei dati e documenti sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito Internet istituzionale nei tempi stabiliti e di verificare che le pubblicazioni di competenza siano effettivamente avvenute, segnalando tempestivamente eventuali disfunzionalità;
- 6) Di dare atto che, in relazione a quanto disciplinato, tra l'altro, anche dal Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Castelcuoco a norma dell'articolo 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, tutti i dipendenti sono tenuti:
- a conoscere, consultare e rispettare le prescrizioni contenute P.T.P.C. e a collabora alla realizzazione delle misure ivi contenute;
 - a prescindere dai compiti assegnati, a fornire nei termini stabiliti dal Responsabile anticorruzione tutte le informazioni ed i dati richiesti;
- 7) di disporre la pubblicazione del P.T.P.C. ed allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Trasparenza", sotto-sezione "Disposizioni generali-Programma per la trasparenza e l'integrità";
- 8) di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a:
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - proporre la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e a trasmetterla all'organo di indirizzo;
 - nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo ritenga opportuno, riferire sull'attività svolta;
- 9) di disporre l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e comunicazione impartiti dalla CIVIT (ora A.N.A.C.), dal Dipartimento della Funzione Pubblica o da altre Autorità ed Enti competenti;
- 10) di dichiarare la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 134, quarto comma, del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di provvedere.

PARERI ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

In riferimento alla proposta di deliberazione ad oggetto:

“APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' PER IL TRIENNIO 2017 - 2019”

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **BRUNO DOTT. MANUEL**, in ordine alla **Regolarita' tecnica** esprime:

PARERE: **Favorevole**

Data, 30-01-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(BRUNO DOTT. MANUEL)

F.TO BRUNO DOTT. MANUEL

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
(TORRESAN ADRIANO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BRUNO DOTT. MANUEL)

F.TO TORRESAN ADRIANO

F.TO BRUNO DOTT. MANUEL

SOGGETTA:

Pubblicazione all'Albo Pretorio on line

Comunicazione ai Capigruppo

in data 14-02-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BRUNO DOTT. MANUEL)

F.TO BRUNO DOTT. MANUEL

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

N. Reg. Cron. 71 Albo pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 14-02-2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(FORNER ANTONELLA)

F.TO FORNER ANTONELLA

Copia informatica conforme all'originale cartaceo, ad uso amministrativo, sottoscritta digitalmente ai sensi degli artt. 22 e 23-ter, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Castelcucco, **14-02-2017**

FIRMATO DIGITALMENTE
IL DIPENDENTE INCARICATO